

ODG

N. 525

Stanziamento di risorse per bandi a favore dei comuni che devono sostituirsi ai privati inadempienti nelle operazioni di bonifica dell'amianto

Presentato da:

BIGLIA DEBORA (prima firmataria) 27/01/2026, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 27/01/2026, BECCARIA ANNALISA 27/01/2026, FAVA MAURO 27/01/2026, RUZZOLA PAOLO 28/01/2026, CAROSSO FABIO 28/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/01/2026

ORDINE DEL GIORNO n. 525

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula KBOX

trattazione in Commissione KBOX

OGGETTO: “Stanziamiento di risorse per bandi a favore dei comuni che devono sostituirsi ai privati inadempienti nelle operazioni di bonifica dell’amianto - atto di indirizzo collegato al DDL n. 112 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”

Premesso che

- la L. 27 marzo 1992, n. 257, recante “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto”, ha vietato l’utilizzo dell’amianto e demandato alle Regioni specifiche funzioni in materia di tutela della salute, prevenzione e risanamento ambientale;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale” (T.U. Ambientale) impone ai proprietari di immobili la corretta gestione e, ove necessario, la rimozione dei manufatti contenenti amianto;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. disciplina la protezione dai rischi connessi all’esposizione all’amianto, prevedendo obblighi di prevenzione, controllo e bonifica;
- la Regione Piemonte ha esercitato le proprie competenze legislative mediante l’approvazione della legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30, recante “Norme per la prevenzione dei rischi da amianto”, provvedimento che rappresenta il principale strumento normativo regionale per affrontare le problematiche legate alla presenza di materiali contenenti amianto sul territorio piemontese;
- detta legge regionale disciplina, tra l’altro, la mappatura dell’amianto, la tutela della salute, le attività di informazione e prevenzione nonché la concessione di contributi per interventi di bonifica e smaltimento dell’amianto presente sul territorio regionale;

Considerato che

- nonostante il quadro normativo vigente, permangono sul territorio regionale numerosi manufatti contenenti amianto, in particolare coperture in cemento-amianto, presenti su edifici pubblici e privati;
- la presenza diffusa di manufatti contenenti amianto rimane, pertanto, un problema significativo sul territorio, con evidenti rischi per la salute e l’ambiente qualora tali materiali non siano oggetto di rimozione e gestione appropriata;

Rilevato che

- frequentemente, a seguito di segnalazioni e accertamenti degli enti competenti (ARPA, ASL), i Sindaci emettono ordinanze contingibili e urgenti per l'obbligo di rimozione delle coperture pericolose;
- si riscontra un numero crescente di casi in cui il soggetto privato destinatario dell'ordinanza rimane inadempiente, spesso a causa di insolvenza, fallimento societario o irreperibilità;
- in caso di inottemperanza del privato, spetta al Comune procedere con l'esecuzione d'ufficio dell'intervento per eliminare il pericolo imminente;
- sovente i comuni, in particolare quelli di minori dimensioni, dispongono di risorse finanziarie limitate, tali da non permettere l'anticipazione delle ingenti somme necessarie per la rimozione, lo smaltimento e la messa in sicurezza di superfici di amianto;

Ritenuto che

- gli interventi di bonifica dell'amianto costituiscono, inoltre, una misura di prevenzione primaria idonea a ridurre l'incidenza delle patologie asbesto-correlate e, nel medio-lungo periodo, l'impatto sulla spesa sanitaria pubblica;
- la bonifica dell'amianto rappresenta un investimento strategico in termini di prevenzione sanitaria, con potenziali risparmi futuri sulla spesa sanitaria;
- gli interventi di rimozione e smaltimento dell'amianto generano inoltre ricadute positive sul piano occupazionale e sulla filiera delle imprese specializzate;

Considerato che

- un sostegno finanziario regionale mirato favorirebbe non solo l'adempimento degli obblighi normativi vigenti e la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato ma sarebbe, soprattutto, un importante supporto a favore dei comuni, in particolare quelli piccoli, che sovente si trovano nell'impossibilità di agire tempestivamente nel caso di sostituzione al privato, con conseguente prolungamento dell'esposizione dei cittadini ai rischi sanitari e aggravio del degrado del territorio

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale

a valutare lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie per la predisposizione di appositi bandi a favore dei comuni che devono sostituirsi ai privati inadempienti nelle operazioni di bonifica dell'amianto, affinché possano essere rispettati gli obblighi a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente.